



* 1343 * DIREZIONE DEL PERSONALE E DEGLI AFFARI GENERALI
Dirigente: Dott. A. Farenti
Coordinatore: Dott.ssa R. Filidei
Unità "Elettoriale, Normativo, Costituzione Strutture Universitarie"
Responsabile: Dott. A. Sbrana

UNIVERSITA' DI PISA

Codice AOO: CLE
Num. Prot.: 0025671 / 2015
Data: 07/07/2015
Rep: Decreti rettorali
Num: 859/2015

IL RETTORE

- VISTA:** la Legge 9 maggio 1989, n. 168, ed in particolare l'art. 6, comma 1, "Autonomia delle Università";
- VISTA:** la legge 30 dicembre 2010, n. 240 - "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
- VISTO:** lo Statuto di Ateneo, emanato con D.R. 27 febbraio 2012, n. 2711, e in particolare gli articoli 39 e 46;
- VISTO:** il Regolamento generale di Ateneo, emanato con D.R. 5 agosto 2013, n.28451, e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'articolo 134;
- VISTO:** il D.R. 2 gennaio 2014, n.28 con il quale è stato costituito il Centro interdipartimentale per lo studio dei sistemi complessi (CISSC);
- VISTA:** la delibera del Senato Accademico n. 13 del 19 dicembre 2012 con la quale è stata istituita un'apposita commissione incaricata di esaminare i regolamenti delle strutture didattiche, scientifiche e di servizio, preventivamente alla presentazione agli Organi dell'Ateneo, al fine di definire dei testi secondo criteri di omogeneità;
- VISTA:** la delibera del Senato Accademico n. 33 del 23 gennaio 2013 con la quale è stata definita la procedura di controllo dei regolamenti di funzionamento delle strutture;
- VISTE:** le delibere del Senato Accademico n. 35 del 23 gennaio 2013 e n. 55 del 13 febbraio 2013 con le quali è stato adottato l'iter procedurale per l'approvazione dei regolamenti delle strutture e sono state definite le linee guida da osservarsi nella redazione dei regolamenti delle strutture;
- VISTA:** la nota informativa inviata alle strutture prot. n. 6773/2013 del 19 febbraio 2013;
- VISTO :** il provvedimento di urgenza n. 29 del 17 marzo 2015 con il quale il Direttore del centro suddetto ha approvato il testo del regolamento di funzionamento del centro;
- VISTA:** la delibera n. 115 del 24 giugno 2015 con la quale il Senato Accademico ha approvato in via definitiva il regolamento suddetto, fermo restando l'acquisizione del parere favorevole del Consiglio di Amministrazione nella prima seduta utile successiva;
- VISTA:** la delibera n. 162 del 29 giugno 2015 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha espresso parere favorevole sul suddetto regolamento;

DECRETA

Articolo 1

1. E' emanato il regolamento di funzionamento del Centro interdipartimentale per lo studio dei sistemi complessi (CISSC), di cui all'allegato 1 che ne costituisce parte integrante.

Articolo 2

1. Il regolamento di cui all'articolo 1 entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla sua pubblicazione sul sito dell'Ateneo.

IL RETTORE
Prof. M. Augello



REGOLAMENTO DEL CENTRO INTERDIPARTIMENTALE PER LO STUDIO DEI SISTEMI COMPLESSI (CISSC)

Art. 1 Finalità del CISSC

Il Centro Interdipartimentale per lo Studio dei Sistemi Complessi, in seguito indicato come CISSC, ha la finalità di potenziare, migliorare e proporre sinergie nei programmi di ricerca scientifica, formazione e disseminazione relativi allo studio dei sistemi complessi dotati di dinamiche non lineari. Particolare interesse riveste il settore Biologico e Biomedico, Fisico, Matematico e Economico –Demografico e di coordinare la gestione, il potenziamento e l'utilizzazione ottimale delle conoscenze disponibili nell'ambito del CISSC.

Art. 2 Dipartimenti promotori e afferenti

Afferiscono al CISSC i seguenti Dipartimenti: Dipartimento di Matematica, Dipartimento di Biologia, Dipartimento di Fisica, Dipartimento di Informatica.

Art. 3 Normativa giuridica e amministrativa

Il CISSC si configura come un "Centro di ricerca interdipartimentale", costituito in conformità all'Art. 39 dello Statuto dell'Università e all'art.130 del Regolamento generale di Ateneo.

Art. 4 Organi del CISSC

Sono organi di governo del CISSC: a) il Direttore, b) Il Consiglio.

Art. 5 Il Direttore

Il Direttore è eletto dai membri del Consiglio tra i professori ordinari, associati e i ricercatori a tempo indeterminato in regime di tempo pieno, con provata esperienza nell'ambito dello studio dei sistemi complessi, che fanno parte del Consiglio stesso, con le modalità previste dallo statuto per l'elezione del Direttore di Dipartimento.

Il Direttore, nominato con decreto del Rettore, resta in carica 3 anni accademici e non può essere rinominato consecutivamente più di una volta.

Il Direttore designa un vicedirettore scelto tra i professori ordinari, associati e i ricercatori a tempo indeterminato in regime di tempo pieno presenti nel Consiglio. Il vicedirettore supplisce il Direttore in tutte le sue funzioni nei casi di impedimento o di assenza; la nomina del vice-Direttore è disposta con decreto rettorale.

Nel caso il Direttore si dimetta, ovvero eletto declini la designazione, ovvero cessi di far parte del Consiglio di uno dei Dipartimenti afferenti, ovvero si preveda un suo impedimento o assenza per un periodo superiore a 6 mesi, viene designato un nuovo Direttore.

Il Direttore rappresenta il CISSC, convoca e presiede il Consiglio, organizza il lavoro del personale messo a disposizione dai Dipartimenti, promuove e coordina le attività e gli indirizzi del CISSC, predispone la relazione annuale sull'attività del CISSC che sottopone al Consiglio per l'approvazione e per il successivo inoltro ai Dipartimenti afferenti e all'amministrazione universitaria.

Art. 6 Il Consiglio

Il Consiglio è l'organo di indirizzo e di programmazione delle attività del CISSC. E' convocato e presieduto dal Direttore ed è composto dal personale docente afferente al CISSC, da un rappresentante del personale tecnico-amministrativo messo a disposizione del CISSC e da una rappresentanza dei dottorandi e specializzandi che svolgono eventualmente attività presso il centro. Alle sedute del Consiglio partecipa il responsabile amministrativo del Dipartimento che cura la gestione del CISSC, con funzioni di segretario verbalizzante. Per il funzionamento del Consiglio valgono le norme previste dallo statuto e, in quanto compatibili, le norme sul funzionamento degli organi collegiali di cui al Regolamento generale di Ateneo.

Il Consiglio si riunisce in via ordinaria per iniziativa del Direttore almeno 2 volte all'anno (una per semestre) e in via straordinaria per iniziativa del Direttore o su richiesta di almeno un terzo dei suoi membri.

La convocazione contenente l'ordine del giorno (O.d.G.) stilato dal Direttore viene comunicata ai membri del Consiglio almeno 5 giorni prima della data della riunione e una copia dell'O.d.G. viene di norma affissa nei locali del CISSC.

Per la validità delle riunioni del Consiglio e delle deliberazioni sono necessari i requisiti previsti dall'Art. 51 dello Statuto dell'Università di Pisa. E' inoltre richiesta la partecipazione degli afferenti ad almeno il 50% delle riunioni del consiglio del CISSC, pena la decadenza dal Consiglio e dal CISSC.

Le votazioni sui punti O.d.G. sono sempre palesi tranne per i casi previsti dalle leggi vigenti.

Il Consiglio determina i criteri per:



- a) Utilizzazione dei locali e delle attrezzature messe a disposizione del CISSC a scopi scientifici e didattici (art. 8);
- b) Utilizzazione dei fondi di cui all'art. 9;
- c) l'impiego coordinato del personale messo a disposizione del CISSC;
- d) ogni altra materia prevista dalle leggi vigenti.

Art. 7 Adesione e recesso dal CISSC

Qualora un Dipartimento intenda aderire al CISSC deve presentare motivata richiesta, approvata dal Consiglio di Dipartimento a maggioranza assoluta, al Direttore del CISSC comprensiva dell'indicazioni delle risorse finanziarie, logistiche strumentali e di personale. Sull'adesione delibera il Consiglio di amministrazione su proposta del Consiglio del CISSC.

L'adesione di un docente al CISSC non comporta l'adesione del relativo Dipartimento. Tale adesione è deliberata dal Consiglio del CISSC su richiesta motivata dell'interessato previo nulla osta del Dipartimento di afferenza.

Per il recesso si fa riferimento a quanto previsto dal Regolamento generale di Ateneo.

Art. 8 Sede

La sede ufficiale del CISSC è costituita dai locali e dalle strutture comprese nell'edificio sede del Dipartimento di Matematica, Largo B. Pontecorvo n. 5.

Art. 9 Risorse

Le fonti di finanziamento del CISSC sono costituite da contributi erogati o dai Dipartimenti aderenti, o da enti (CNR ecc.) a seguito di apposite convenzioni oppure da coloro che usufruiscano delle strutture e delle attrezzature del CISSC.

Ulteriori contributi verranno proposti dal consiglio del centro, entro il 15 Dicembre di ogni anno, in base ai fondi eventualmente resi disponibili dai docenti afferenti al CISSC e che ne hanno utilizzato le strutture. L'ammontare di tali contributi sarà determinato in base a parametri oggettivi stabiliti dal Consiglio.

Il CISSC ha a disposizione attrezzature e strumenti particolarmente delicati e non richiede quindi particolari competenze da parte degli aderenti.

Previo parere favorevole del Consiglio, il CISSC può proporre al dipartimento che ne cura la gestione amministrativa contabile la stipula di apposite convenzioni o contratti con Enti e/o Istituti di ricerca pubblici o privati che intendano usufruire dei servizi del CISSC.

Art. 10 Norme finali

Il presente regolamento è approvato dal Consiglio del Centro a maggioranza assoluta dei propri componenti, è soggetto ai controlli previsti dallo Statuto e dal Regolamento generale di Ateneo ed è emanato con decreto del rettore ed entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla sua pubblicazione sul sito dell'Ateneo.

Le modifiche al presente regolamento, su proposta di un quinto dei componenti il Consiglio, seguono le stesse norme e procedure di cui al comma precedente.

Per quanto non previsto nel regolamento si rinvia alle norme di legge, allo Statuto e ai Regolamenti di Ateneo" (contenuto nell'ex art.12).